



Mentre loro giocano a Risiko

## BESANA SORRIDE SEMPRE MENO

*“La Lega fa sempre così, prima mostra i muscoli, poi rientra nei ranghi. La cosa più importante è la cadrega”.* Lo avevamo scritto

in tempi non sospetti e puntualmente si è verificato: dopo mesi di litigi e ricatti, di Consigli Comunali deserti e Giunte dimezzate, di esibizioni muscolari e vani proclami, tutto si è concluso a tarallucci e vino.

La resa dei conti è arrivata giovedì 14 aprile. La Lega chiede la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario per votare il Bilancio e discutere una mozione sulla Casa di Riposo “G. Scola” di Brugora. Con un testo durissimo: vengono sollevati gravi motivi di legittimità a proposito della nomina del Cda da parte del Sindaco, si stigmatizza l’operato del Cda e si chiede di azzerarlo immediatamente per evitare il commissariamento dell’Ente. Chiaro



il senso del “ricatto”: se non si cambia il Cda, noi non votiamo il Bilancio e andiamo tutti a casa.

Il Consiglio si apre con un imbarazzato discorso del Sindaco, che cede al ricatto e promette l’azzeramento del Cda nel prossimo autunno. I paladini della Lega si ritengono soddisfatti e la mozione viene ritirata: i problemi di lega-

lità scompaiono all’improvviso, come per magia non ci sono più rischi di commissariamento, va tutto bene così. Scusate ma avevamo scherzato, siamo tutti amici come prima. E grazie per la cadrega.

La domanda sorge spontanea: ma come, non avevano chiesto un Consiglio straordinario per salvare Brugora? È sempre più evidente che i contrasti in seno alla maggioranza hanno bloccato per mesi l’attività amministrativa della Giunta. Per mesi hanno giocato a Risiko sulle spalle di Besana, senza combinare niente. Due gruppi politici così eterogenei ed in contrasto su tutto non sono in grado di proporre un’azione amministrativa credibile. E Besana sorride sempre meno.

La proposta indecente del PDL

## IL MINOTAURO

Adesso negano spudoratamente. Eppure Sindaco e PdL le avevano tentate proprio tutte, pur di liberarsi dagli “amici” della Lega. Ribadiamo quanto abbiamo detto in Consiglio Comunale: il PDL locale ha chiesto ufficialmente a “Insieme per Besana” di sostenere il Sindaco, con un appoggio esterno o interno (quindi, anche con un eventuale rimpasto di Giunta). Ovviamente l’abbiamo respinta al mittente, restando fedeli ai nostri principi politico-amministrativi e dimostrando profondo rispetto nella volontà degli elettori (anche di quelli del centro-de-



### IPSE DIXIT

*“Con la nuova sede dei vigili si risparmiano 30.000 Euro all’anno per il riscaldamento”.*

Emanuele Pozzoli, Il Besanese, marzo 2011.

Davvero? Nel 2009 abbiamo speso Euro 98.000, nel 2010 si passa a 119.058 (+21.000), per il 2011 sono stanziati a bilancio Euro 100.000. Dunque, nessun risparmio, anzi! Di sicuro sono stati spesi 35.703 Euro per trasferire la sede della Polizia Locale.

stra): ma la proposta di dare vita al Minotauro c’è stata, eccome se c’è stata! Per conferma chiedere a Mauri e Romanò, che hanno ricevuto la medesima offerta...

*Duri e puri a parole, ma nei fatti...*

## I CAVALIERI INESISTENTI



Le tensioni tra PDL e Lega Nord partono da lontano. Ricordate le dimissioni di Ratti e Scaccabarozzi (PDL) dalla carica di consiglieri (mantenendo il ruolo di assessori)? Da questo momento la maggioranza di cui dispone Gatti diventa ostaggio del volere della Lega Nord. Ad un'azione amministrativa disastrosa fanno eco gli slogan amplificati *ad hoc* sul bollettino comunale ed emergono **continue tensioni**, dovute a diversità di vedute e di interessi (l'assessore Redaelli "lascia per motivi di lavoro", il capogruppo Romanò abbandona il gruppo consiliare e viene sostituito nel ruolo da Diego Crippa, che rappresenta i "duri" del PDL).

Dopo varie peripezie, che vi risparmiamo, eccoci alla **questione Brugora**: la Lega a fare la voce grossa e a chiedere l'azzeramento del Cda, il PDL per bocca del "capogruppo" ad assicurare fermezza e a confermare la fiducia ai suoi uomini nel Cda.

Ma poi arriva il colpo di scena: il Sin-

daco cede, la Lega recede. I cittadini sono sempre più confusi: o le **questioni relative alla Scuola sono gravi** (e allora perché non procedere fino in fondo?) o erano solo un pretesto per rafforzare il peso politico della Lega Nord nel governo della Città. Chissà

perché, siamo più propensi a credere a questa seconda ipotesi. Quali sono i reali motivi dello scontro tra Gatti e i Padani? Intanto, demagogia a parte (WI-FI, debuttanti, nuova piazza), l'attività procede tra tagli, tanti tagli, e mediocrità, tanta mediocrità.

### SE QUESTO È UN SINDACO...

Nel 2009 Vittorio Gatti, strappato al *buen retiro* svizzero, è diventato Sindaco di Besana. Deve aver pensato che ciò costituisse un diversivo piacevole, ma la **maggioranza riottosa e divisa** che lo sostiene gli ha subito fatto cambiare idea con una serie ininterrotta di dimissioni polemiche, prove di forza e ricatti incrociati.

Il Consiglio Comunale del 14 aprile è apparso esemplare in tal senso:

la Lega presenta una mozione minacciando di far cadere la Giunta e il Sindaco cede, riservandosi di posticipare l'azzeramento del Cda della casa di riposo di Brugora.

Ma non finisce qui: Gatti viene **ulteriormente umiliato** con la richiesta di indicare la data precisa (!) e abbandona l'aula prima della fondamentale discussione sul "Bilancio Preventivo 2011", l'atto amministrativo più importante dell'anno. Nelle intenzioni, un atto di sdegno nei confronti di chi lo ha umiliato; nei fatti, un gesto che penalizza la Città e le sue istituzioni.

### ...SE QUESTO È UN VICESINDACO

Nel Consiglio Comunale del 14 aprile è andata in scena la commedia (o tragedia) in due atti "Ode alla tracotanza" (soggetto, regia e interpretazione del Vicesindaco Cereda).

**Atto primo: "Faccio quel che mi pare"**. Perché attenersi alle regole del Consiglio Comunale? Perché aspettare che il Sindaco conceda la parola? Il Vicesindaco interrompe quando vuole e, fattogli notare che esiste una prassi, mette in chiaro che lui fa come gli pare!

**Atto secondo: "Ti aspetto fuori"**. Dal pubblico esasperato si alza un commento: "buffone". Il Vicesindaco se la prende a male; prima abbandona la sua abituale (!) compostezza e minaccia da lontano il malcapitato (che ha la metà dei suoi

anni e un terzo della sua stazza); poi, non contento, si fa "scortare" da due "bravi" (nel senso manzoniano) Giovanni Padani, lo raggiunge e lo invita ad uscire, per ripeterglielo in faccia ("se hai il coraggio").

**Epilogo.** Un consiglio al Vicesindaco Cereda: forse è meglio passare dal caffè (extracomunitario) alla camomilla, che cresce spontanea anche nei campi "padani".



### UN ALTRO GRANDE SUCCESSO

La proiezione del film "Roma città aperta", organizzata da "Insieme per Besana" per ricordare il 25 Aprile, ha fatto registrare un grande successo di pubblico. Un film bellissimo, un dibattito interessante, un momento culturale di grande livello per la nostra Città.

Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento e che hanno voluto condividere con noi il ricordo della Liberazione.